

## **INTERROGAZIONE SULLA SITUAZIONE DELL'OSPEDALE IMMACOLATA CONCEZIONE E SUI SERVIZI SOCIO SANITARI DEL TERRITORIO**

Due anni fa l'intera comunità della saccisica denunciò il pesante TAGLIO di 88 POSTI LETTO nell'OSPEDALE IMMACOLATA CONCEZIONE. In seguito, purtroppo, è proseguito il ridimensionamento di tutti i reparti, con un abbassamento del livello di qualità. In particolare i reparti che hanno subito penalizzazioni sono: Geriatria, Chirurgia, Ortopedia e traumatologia e l'area materno infantile con la cancellazione di pediatria e patologia neonatale. Permane una carenza di personale medico e infermieristico e si conferma il taglio di tre primariati che passeranno da 14 a 11.

***Si chiede al Sindaco quali sviluppi ha avuto l'iniziativa portata avanti con i sindaci del territorio a difesa dell'ospedale per acuti e quali proposte sono state avanzate alla Direzione dell'ULSS e alla Giunta regionale del Veneto. Per parte nostra, riprendendo i problemi denunciati dagli operatori invitiamo il sindaco:***

**A sostenere, in via prioritaria, la sostituzione dei medici di reparto che sono andati via, in particolare in Geriatria, Medicina, Ortopedia e Chirurgia e negli ambulatori, allo scopo di garantire standard assistenziali dignitosi. Da tempo, infatti, sono diminuiti i tempi dedicati ai pazienti. Sempre sugli organici, va ripristinato il tourn-over del personale di comparto OOSS e infermieri nei reparti e negli ambulatori. Va istituita e formata una squadra trasporto degenti.**

**A chiedere che sia affrontata la questione del Pronto Soccorso, con il primario a scavalco e con medici a contratto non stimolati a restare e quindi in presenza di una forte mobilità.**

**Sono richieste indispensabili per mantenere livelli essenziali di cura e assistenza. Ma anche per ridurre i tempi di attesa per visite e prestazioni. Negli ultimi mesi sull'ospedale si sono scaricati esigenze e problemi di Padova ed Este.**

**L'altra questione aperta e quella relativa ai SERVIZI SOCIO-SANITARI DEL TERRITORIO**

**"..meno posti letto in ospedale, più servizi sanitari e assistenziali nel territorio.." sosteneva la Giunta Regionale del Veneto.**

**Da gennaio 2014 avrebbero dovuto partire le Aggregazioni Funzionali dei Medici di famiglia per offrire un servizio ai cittadini almeno per 12 ore al giorno. A tutt'oggi non esiste la comunicazione tra i medici, figurarsi il coordinamento.**

I servizi del nostro Distretto socio sanitario hanno visto diminuire operatori e prestazioni. Negli ultimi anni si è passati da un totale di 169 ore mensili di servizi a domicilio e nel territorio a 128 ore e stanno ancora diminuendo: nell'area handicap, materno infantile e per le cure palliative.

Non esistono strutture intermedie, necessarie per l'assistenza ai pazienti che vengono dimessi ma non possono essere curati e assistiti a domicilio. La Giunta regionale ha sostenuto che alla

diminuzione di posti letto in ospedale avrebbe corrisposto l'aumento dei posti letto nelle Case di Riposo. Oggi i pazienti vengono scaricati sulle famiglie.

Era stato promesso l'avvio della Medicina di Gruppo Integrata per garantire a tutti i cittadini una assistenza medica su 24 ore per 7 giorni alla settimana. Mentre a tutt'oggi anche a Pontelongo, parte della cittadinanza lamenta disagi nel servizio di medicina di base e sostiene la presenza di un quarto medico.

**Le situazioni denunciate rivendicano un intervento concreto e non più rinviabile da parte della Direzione dell'ULSS 16 e della Giunta Regionale. Per questo si invita il sindaco a proseguire unitamente agli altri sindaci a sostenere le richieste avanzate e sentite dall'intera comunità di Pontelongo e del Piovese.**

**I consiglieri comunali: Franco Roberto, Turato Graziella e Crocco Mattia**

**Pontelongo, 19 febbraio 2015**